CORSO DI FORMAZIONE:

La cultura del Modello I.C.F. nel modello di inclusione scolastica

Il Modello Antropologico I.C.F. come base per la Diagnosi Funzionale e il riconoscimento dei Bisogni Educativi Speciali

Relatore: Dr.ssa M. Luisa Boninelli

Castiglione delle Stiviere (MN) 15 Marzo 2012

e-mail: m.boninelli@unive.it
www.*unmomentostopensando.blogspot.com*

Il percorso della Diagnosi funzionale

- Circolare Ministeriale n.250 del 1985
- Legge 5 Febbraio 1992, n° 104
- Atto di indirizzo del coordinamento alle USL del 1994

1. art. 2 Individuazione dell'alunno come persona handicappata
2. art. 3 Diagnosi funzionale

- Legge finanziaria del 1997: 1/138

Il Percorso della Diagnosi Funzionale

Risente di un'impostazione clinico-medica.

È scarsamente legata alle necessità degli insegnanti

Come può diventare una diagnosi funzionale?

- Dev'essere finalizzata ad un intervento educativo o a un percorso didattico individualizzato rivolto agli alunni in difficoltà.
- Dev'essere di immediata utilità per gli insegnanti
- Per costruire un buon PEI abbiamo bisogno di una metodologia di diagnosi che sia approfondita, che descriva nei dettagli le caratteristiche dell'alunno.

Come può diventare una Diagnosi funzionale?

- Non si può delegare la Diagnosi funzionale esclusivamente ai tecnici specialisti.

Che tipo di diagnosi è la Diagnosi funzionale

- Il percorso dell'alunno inizia tipicamente in maniera naif: gli insegnanti e i genitori si accorgono che c'è qualcosa che non va, in misura sfumata o grave.
- Chi fa la diagnosi utilizza strumenti standardizzati per capire meglio il funzionamento del soggetto la superficie del suo deficit.

Ma…

Il funzionamento reale di una persona non è solo questione di globalità o di punteggi, di scale di valutazioni..

E’ a questo livello che si colloca il modello descrittivo-interpretativo dell’ICF, che sta alla base della Diagnosi Funzionale.

Diagnosi funzionale a cosa?

- La Diagnosi dev'essere utile nelle prassi quotidiane delle varie persone che sono in relazione con il soggetto.
- I primi reali utilizzatori della Diagnosi, sono gli insegnanti, gli educatori e il personale scolastico.

La diagnosi "funzionale" al Profilo dinamico funzionale

- Il P.D.F. funge da raccordo tra la conoscenza dell'alunno, prodotta dalla Diagnosi funzionale educativa e la definizione di attività, tecniche, mezzi e materiali per la prassi didattica ed educativa di ogni giorno.
- Le operazioni del P.D.F. dovrebbero aiutarci a ricostruire, dai dati della Diagnosi funzionale, una sintesi integrata che cu permetta di comprendere le caratteristiche dell'alunno, trasformandole, in obiettivi a breve e a lungo termine.

La diagnosi "funzionale" al Profilo dinamico funzionale

- Il P.D.F. è un processo a 4 fasi che trasforma i dati della Diagnosi Funzionale in obiettivi a breve termine rispetto a precise priorità.

La diagnosi "funzionale" al Profilo dinamico funzionale : fasi operative

- Fase 1: sintetizzare in modo significativo i risultati della Diagnosi Funzionale.

Le informazioni raccolte vengono confrontate tra loro e sintetizzate nelle aree significative del modello ICF.

Fase 2: Definire gli obiettivi a lungo termine

Fase 3:Scegliere gli obiettivi a medio termine

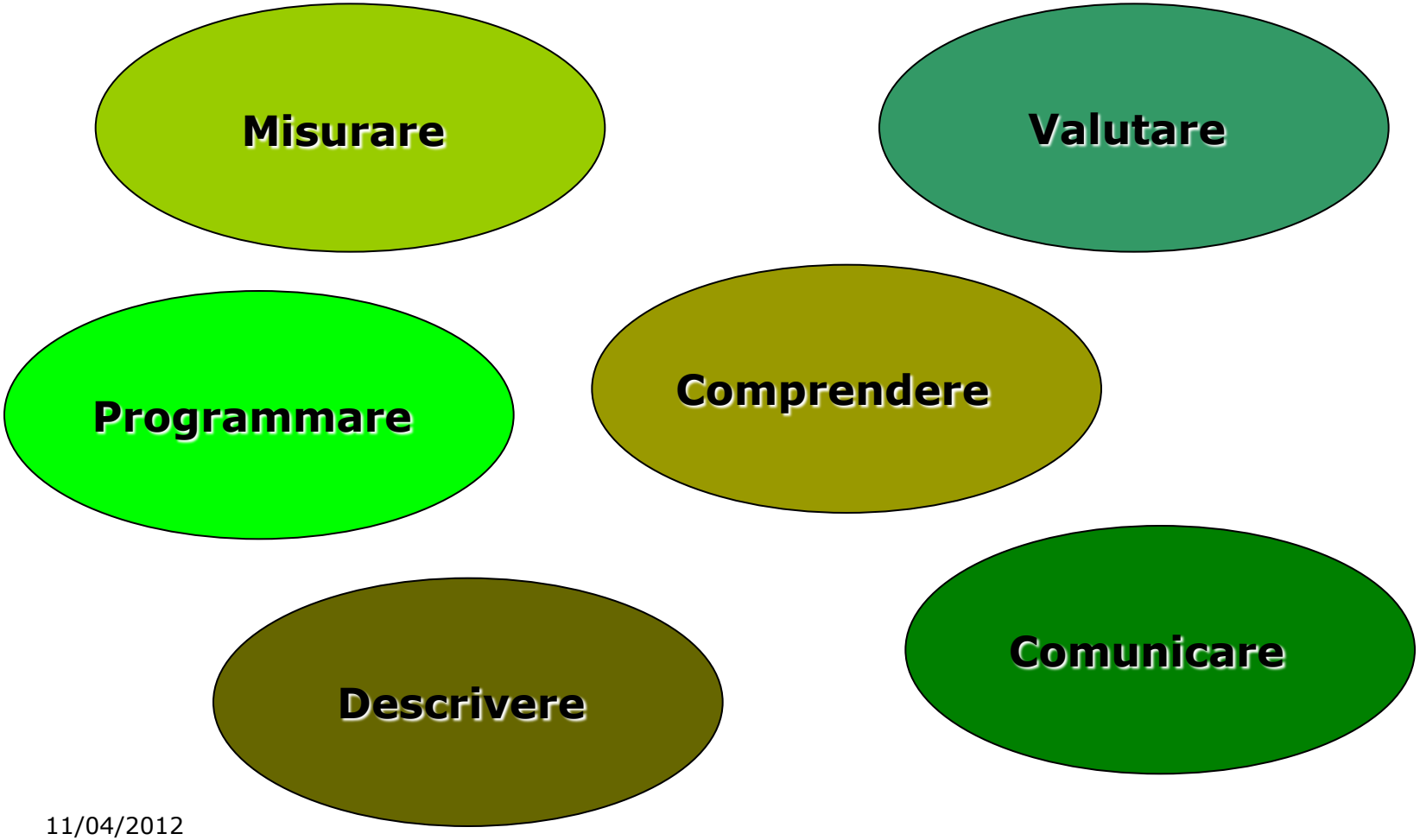
Fase 4: definire gli obiettivi a breve termine e le sequenze facilitanti di sotto-obiettivi.

ICF

- Un linguaggio standard e unificato da utilizzare come modello di riferimento per la descrizione della salute e degli stati a essa correlati.

(OMS, 2002, p.11)

ICF : cosa ci consente di fare?



Prospettiva dell' O.M.S.

- La salute è la chiave dello sviluppo delle Nazioni. Se non misuriamo la salute non possiamo migliorare i sistemi sanitari.
- L'ICF, la Classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, è lo standard col quale possiamo misurare salute e disabilità.

Da ICD a ICF:

1893: Classificazione delle cause di morte

1946: ICD/Classificazione delle malattie

1980: ICDH/ Classificazione delle disabilità come conseguenza di malattia

2001: ICF/ Classificazione del funzionamento Umano.

Definizione di Handicap

- " E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione."

  Art.3 Legge 104/92

Problematicità nell'Utilizzo del ICIDH

Critiche Concettuali:

1) Basato sul "modello medico di disabilità"
2) Casualità lineare da menomazione a handicap
3) Insufficiente descrizione degli handicap
4) Assenza della dimensione ambientale
5) Descrizione delle situazioni con termini negativi

Problematicità nell'Utilizzo del ICIDH

Critiche tecniche:

1) Complesso e pesante
2) Utilizzo di termini obsoleti
3) Sovrapposizione di categorie

COMPLEMENTARITA' TRA ICD – 10 e ICF

- L'ICF non è sostitutivo dei sistemi precedenti che forniscono un MODELLO di riferimento EZIOLOGICO
- L' ICD-10 e ICF sono utilizzati insieme perchè sono da ritenersi complementari

Complementarietà tra ICD – 10 e ICF

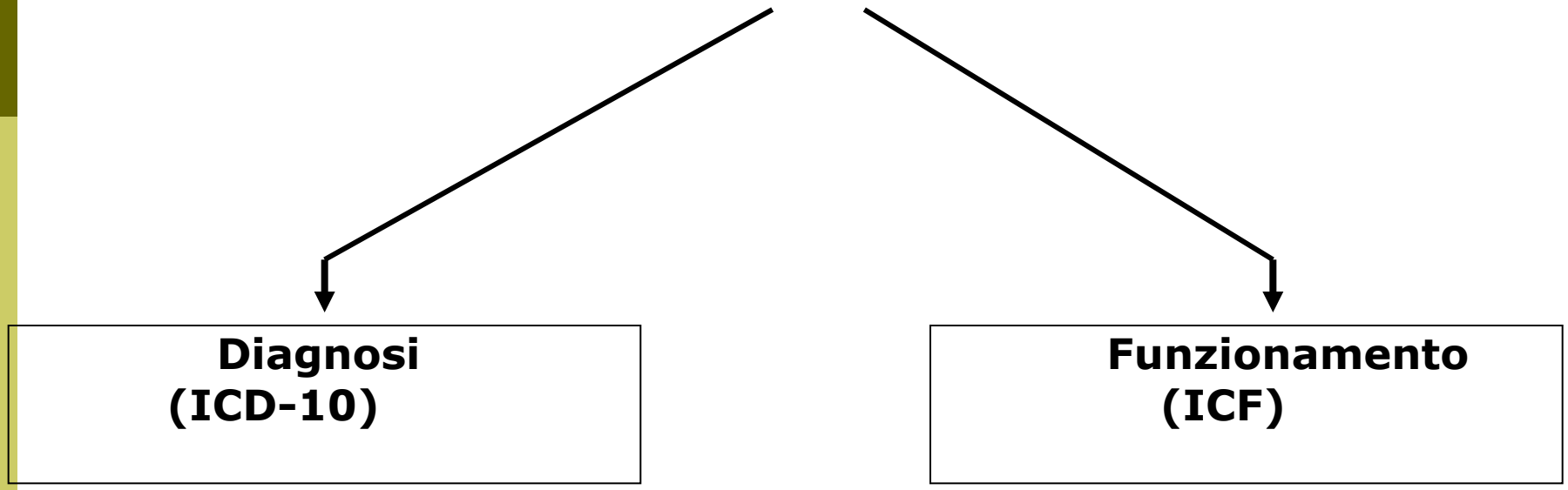
ICD-10 1) verifica della funzionalità di una struttura corporea la cui menomazione può essere determinata da cause patologiche diverse

2) diagnosi delle malattie e dei disturbi

ICF informazioni sul modo di operare del soggetto nell'ambiente

Complementarietà tra ICD – 10 e ICF

L'ASSOCIAZIONE di INFORMAZIONI su



Fornisce un quadro più ampio e significativo sulle condizioni di salute delle persone

Elemento di forte innovatività

ICF

- I termini con una connotazione negativa hanno acquisito una **valenza** positiva e le interazioni tra i vari fattori che costituiscono la salute o la disabilità sono diventate più complesse, rendendo possibile la comprensione anche delle situazioni più particolari e attribuendo il giusto peso ai fattori contestuali, sia ambientali che personali.

La galassia delle competenze

Definizione di competenza:

" *insieme strutturato o meno dei fattori personali, conoscenze, capacità e atteggiamenti, considerati necessari all' esecuzione corretta (o eccellente) di un compito*".

Il ruolo dell' ICF nella descrizione delle competenze

- L'analisi del soggetto in situazione fa emergere la competenza.
- E' solo dall'analisi del soggetto in situazione che la competenza emerge. Al di fuori di essa, ciò che possiamo ottenere è forse solo una lista di conoscenze e capacità dell'individuo,ma non delle sue competenze.

(Frega, 2003)

I codici ICF

- Cercare tra gli oltre 1.000 codici ICF gli elementi lessicali più adatti per descrivere una situazione personale, un'attività o partecipazione, mette in moto,
- Rimandi
- Connessioni

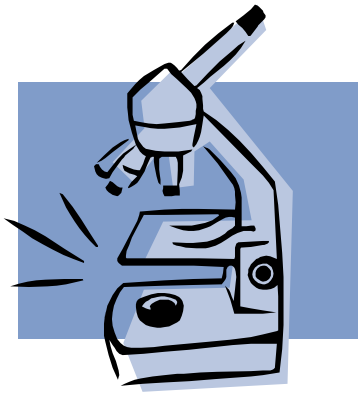
che obbligano a rivedere e moltiplicare i punti di vista.

I CODICI ICF

Possono essere utilizzati come linguaggio condiviso, promuovendo pari opportunità e riducendo la discriminazione.

ICF

Ha funzionato da un lato come Microscopio, permettendo di cogliere particolari meno appariscenti ma significativi, dall'altro come una figura dotata di significato che raccogliesse e mettesse in relazione elementi che via via affioravano.



Dr.ssa M.Luisa Boninelli:m.boninelli@unive.it

Non si trovano più i termini **Disabilità** e **Handicap** che sono stati sostituiti da **Attività e Partecipazione Sociale.**

Prima Applicazione

- Una prima applicazione di tale linguaggio in ambito attinente al mondo della scuola lo troviamo nel volume

"La Diagnosi Funzionale secondo l' ICF" (Ianes, 2004).

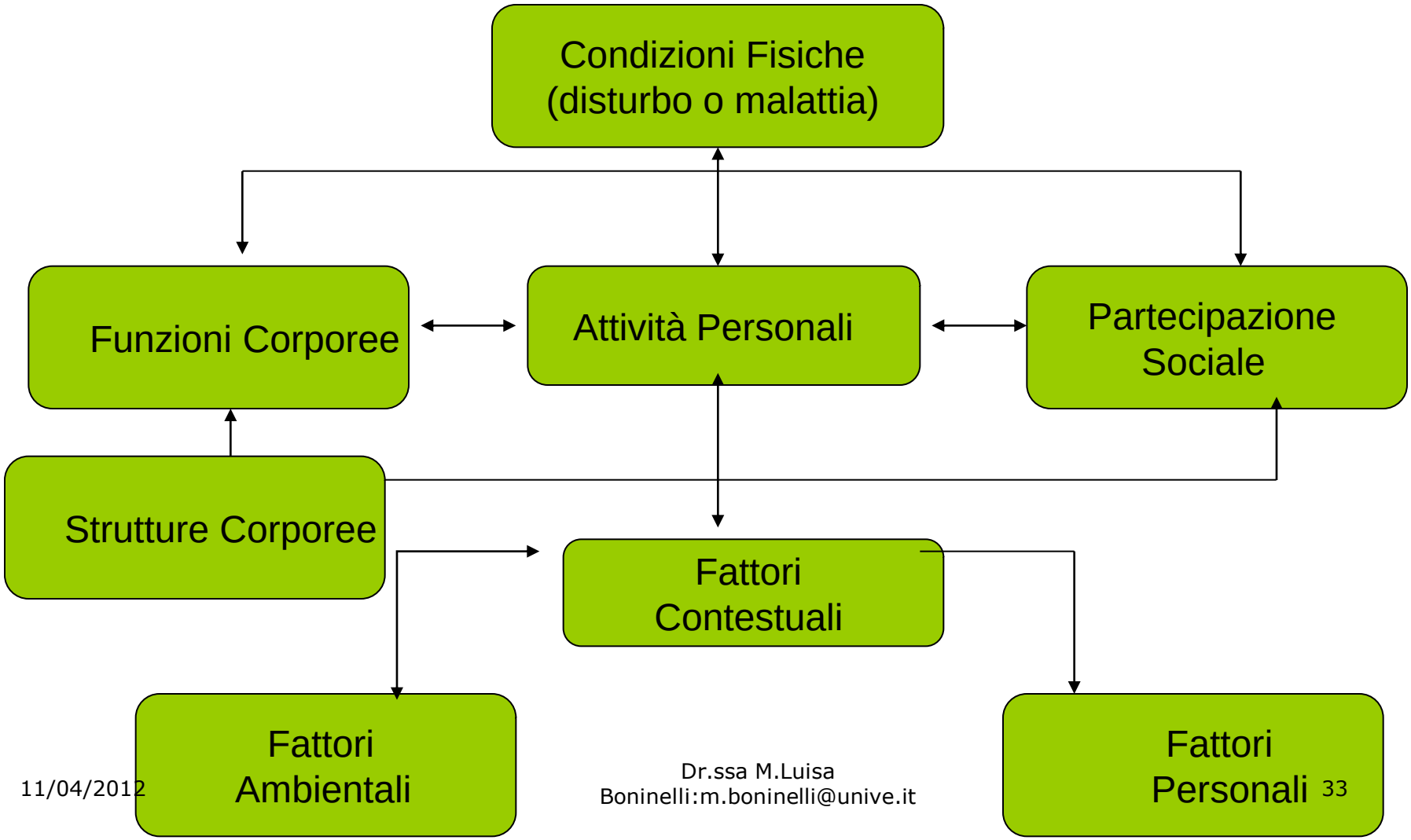
Prima Applicazione

- L’ ICF è giudicato strumento valido a riformulare la Diagnosi funzionale in quanto caratterizzato da:
- OTTICA POSITIVA,
- OTTICA COMPLESSA, SISTEMICA
- ATTENZIONE AI VARI FATTORI DI CONTESTO
- LINGUAGGIO COMUNE

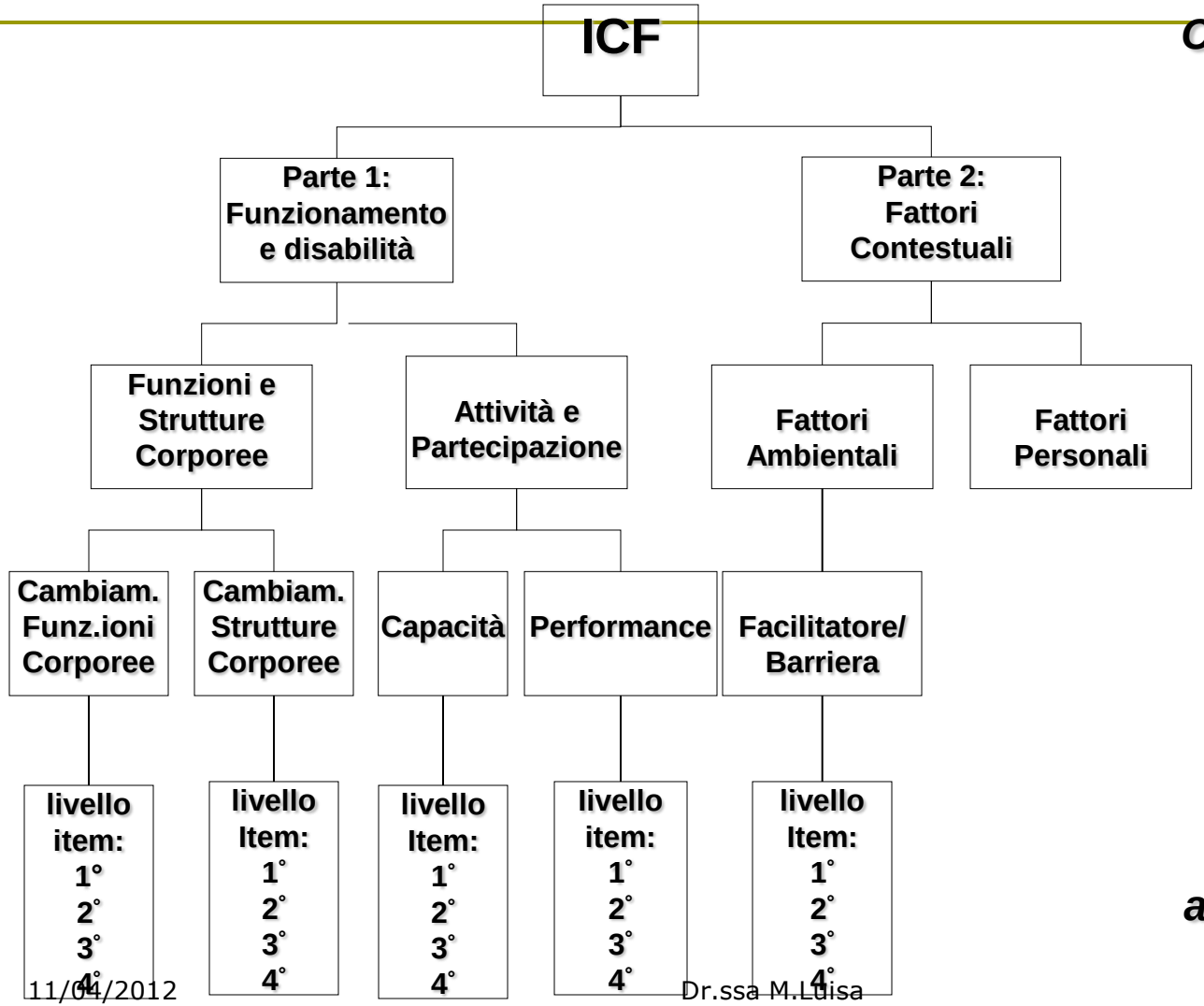
Prima Applicazione

- L’ ICF propone un’ ottica che svela la presenza o l’assenza di integrazione, le difficoltà o le facilitazioni causate dal contesto sociale o personale.

Circolarità dei processi di azione e retroazione



Struttura



Classificazione

Parti

Componenti

Costrutti/ qualificatori

Domini e categorie ai diversi livelli

Il sistema ICF

- E’ costruito come un sistema binario:

a) La parte 1 si occupa di Funzionamento e Disabilità

b) La parte 2 dei Fattori Contestuali.

Il Sistema ICF

- Queste due sezioni sono rispettivamente suddivise:

La parte 1:

- Funzioni e Strutture corporee
- Attività e partecipazione

La parte 2:

- Fattori contestuali Ambientali
- Fattori Contestuali Personali.

L'Organizzazione Strutturale

1^ parte

Componenti	SIGLE	
Funzioni corporee	**b**	**Fisiologiche**
Strutture corporee	**s**	**Parti anatomiche/organi**
Attività e partecipazione	**d**	**Esecuzione di compito o azione**

Le funzioni corporee sono le funzioni fisiologiche dei sistemi corporei, incluse le funzioni psicologiche.

Le strutture corporee sono parti anatomiche del corpo come organi, arti e loro componenti.

Attività è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo.

Partecipazione è il coinvolgimento di un individuo in una situazione di vita.

ICF com'è organizzato

2^ parte

Componenti	SIGLE	
Fattori ambientali	**e**	**Mondo fisico, sociale e atteggiamenti**
Fattori personali		**Attualmente non classificati nell'ICF**

I fattori ambientali sono caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti, che possono avere impatto sulle prestazioni di un individuo in un determinato contesto.

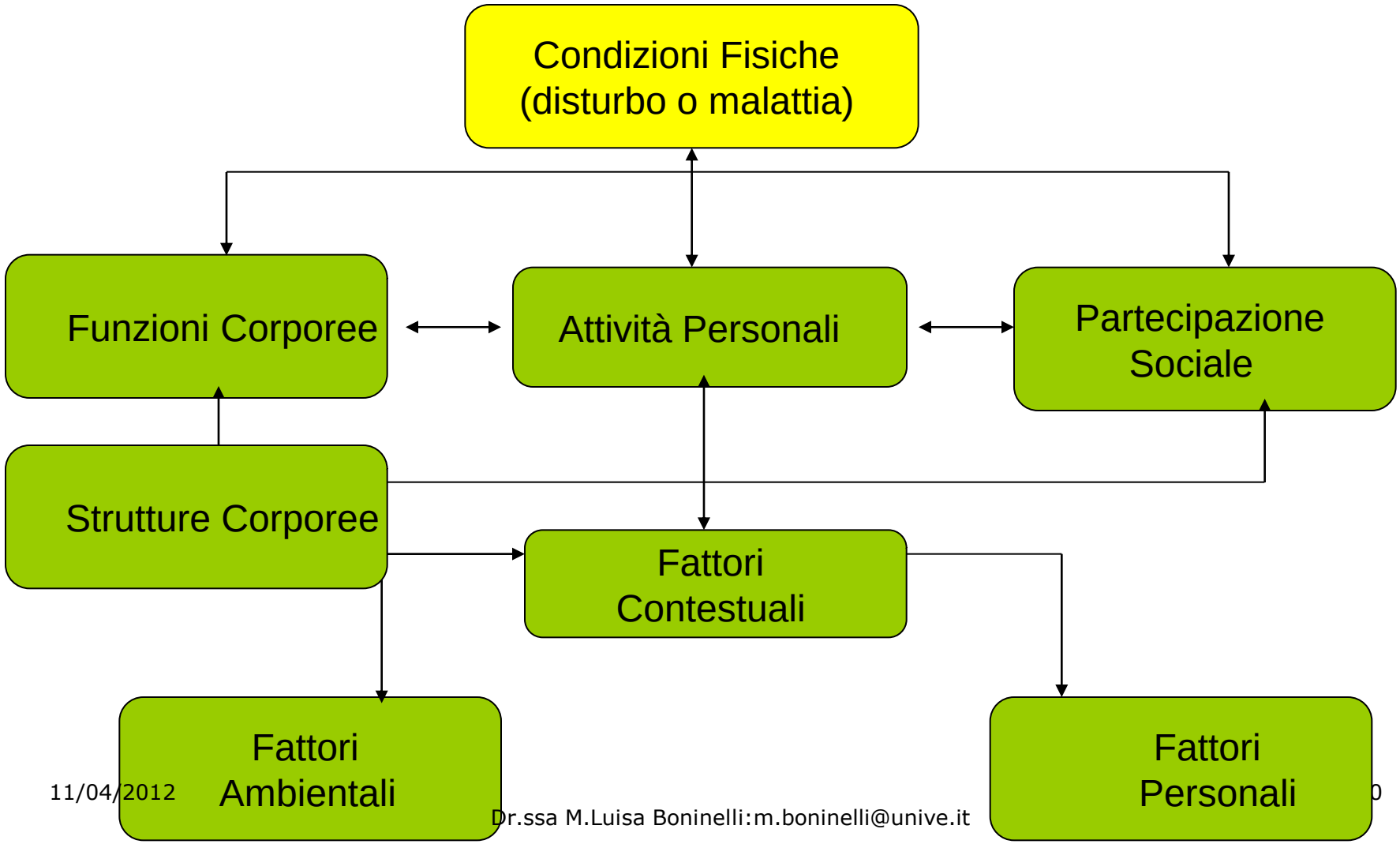
Ogni componente è divisa in una serie di capitoli; all'interno di ciascuno di essi ci sono categorie a due, tre, quattro livelli, ognuna con una breve descrizione ed un elenco di elementi inclusi ed esclusi (ciò facilita la scelta del codice idoneo al soggetto).

Significato da attribuire ai diversi qualificatori

Qualificatori	Significato	Percentuale interessata
XXX.0	Nessun problema (assente, trascurabile…)	0-4%
XXX.1	Problema lieve (leggero, piccolo)	5-24%
XXX.2	Problema medio (moderato, discreto)	25-49%
XXX.3	Problema grave (notevole, estremo)	50-95%
XXX.4		96-100%
XXX.8	Problema completo (totale…)	
XXX.9	Non specificato	
	Non applicabile	

Dr.ssa M.Luisa
Boninelli:m.boninelli@unive.it

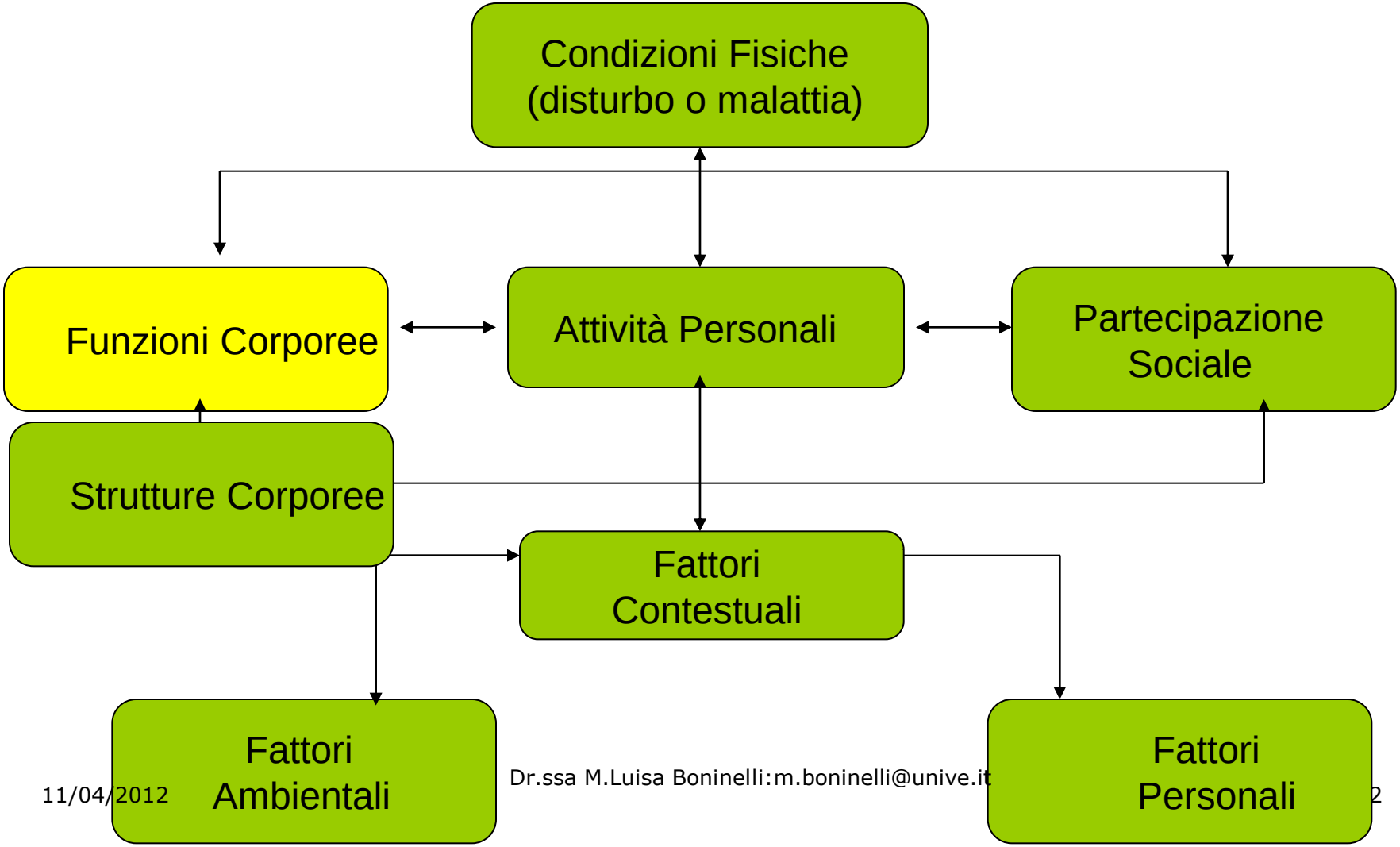
Circolarità dei processi di azione e retroazione



Condizioni fisiche

- E’ il termine ombrello per malattia acuta o cronica, disturbo, lesione o trauma.
- Può inoltre comprendere altre circostanze, come la gravidanza, l’invecchiamento, lo stress, un’anomalia congenita, o una predisposizione genetica.
- Le condizioni di salute vengono codificate usando l’ICD-10.

Circolarità dei processi di azione e retroazione



Funzioni Corporee

SONO LE FUNZIONI FISIOLOGICHE DEI SISTEMI CORPOREI, INCLUSE QUELLE PSICOLOGICHE.
«CORPOREO» SI RIFERISCE ALL'ORGANISMO UMANO NELLA SUA INTEREZZA, INCLUDENDO COSI' IL CERVELLO.
PER QUESTO LE FUNZIONI MENTALI (O PSICOLOGICHE) SONO COMPRESE NELLE FUNZIONI CORPOREE

CAPITOLO 1 FUNZIONI MENTALI
CAPITOLO 2 FUNZIONI SENSORIALI E DOLORE
CAPITOLO 3 FUNZIONI DELLA VOCE E DELL'ELOQUIO
CAPITOLO 4 FUNZIONI DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, EMATOLOGICO, IMMUNOLOGICO E DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CAPITOLO 5 FUNZIONI DELL'APPARATO DIGERENTE E DEI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO
CAPITOLO 6 FUNZIONI GENITOURINARIE E RIPRODUTTIVE
CAPITOLO 7 FUNZIONI NEURO-MUSCOLOSCHELETRICHE E CORRELATE AL MOVIMENTO
CAPITOLO 8 FUNZIONI DELLA CUTE E DELLE STRUTTURE CORRELATE

Dr.ssa M.Luisa
Boninelli:m.boninelli@unive.it

Funzioni Corporee

GLOBALI
-della coscienza
-dell'orientamento
- intellettive
-Psicosociali globali
-Del temperamento e della personalità
-Dell' energia e del sonno

SPECIFICHE
- dell'attenzione
- della memoria
- psicomotorie
- emozionali
- percettive
- del pensiero
- **cognitive di livello superiore**
- del linguaggio
- **di calcolo**
- di sequenza dei movimenti complessi
- dell'esperienza del sé e del tempo

ICF: strutture Corporee

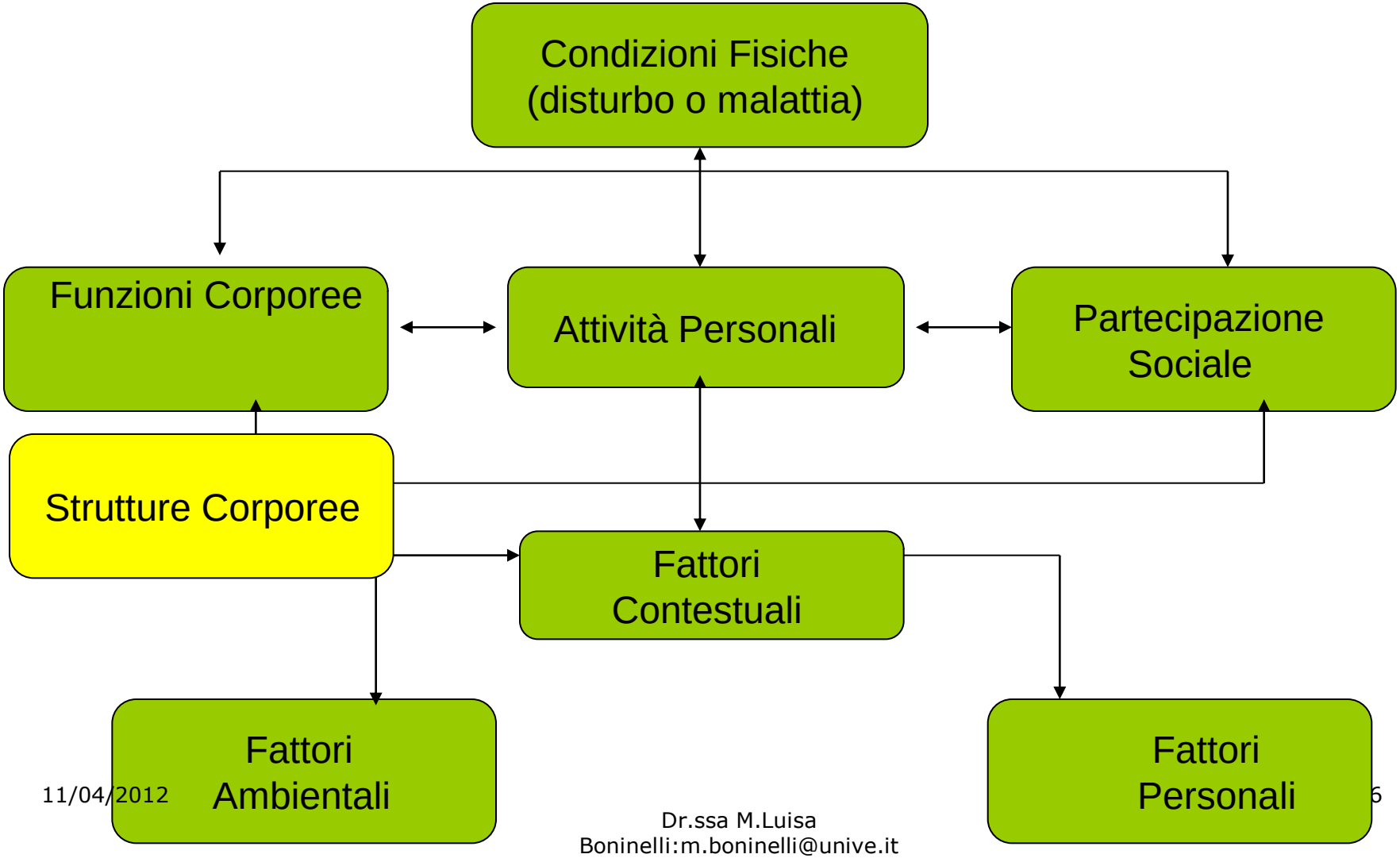
- Sono le parti strutturali o anatomiche del corpo come:

a) Gli organi,

b) Gli arti

c) Le loro componenti sono classificate secondo i sistemi corporei.

Circolarità dei processi di azione e retroazione



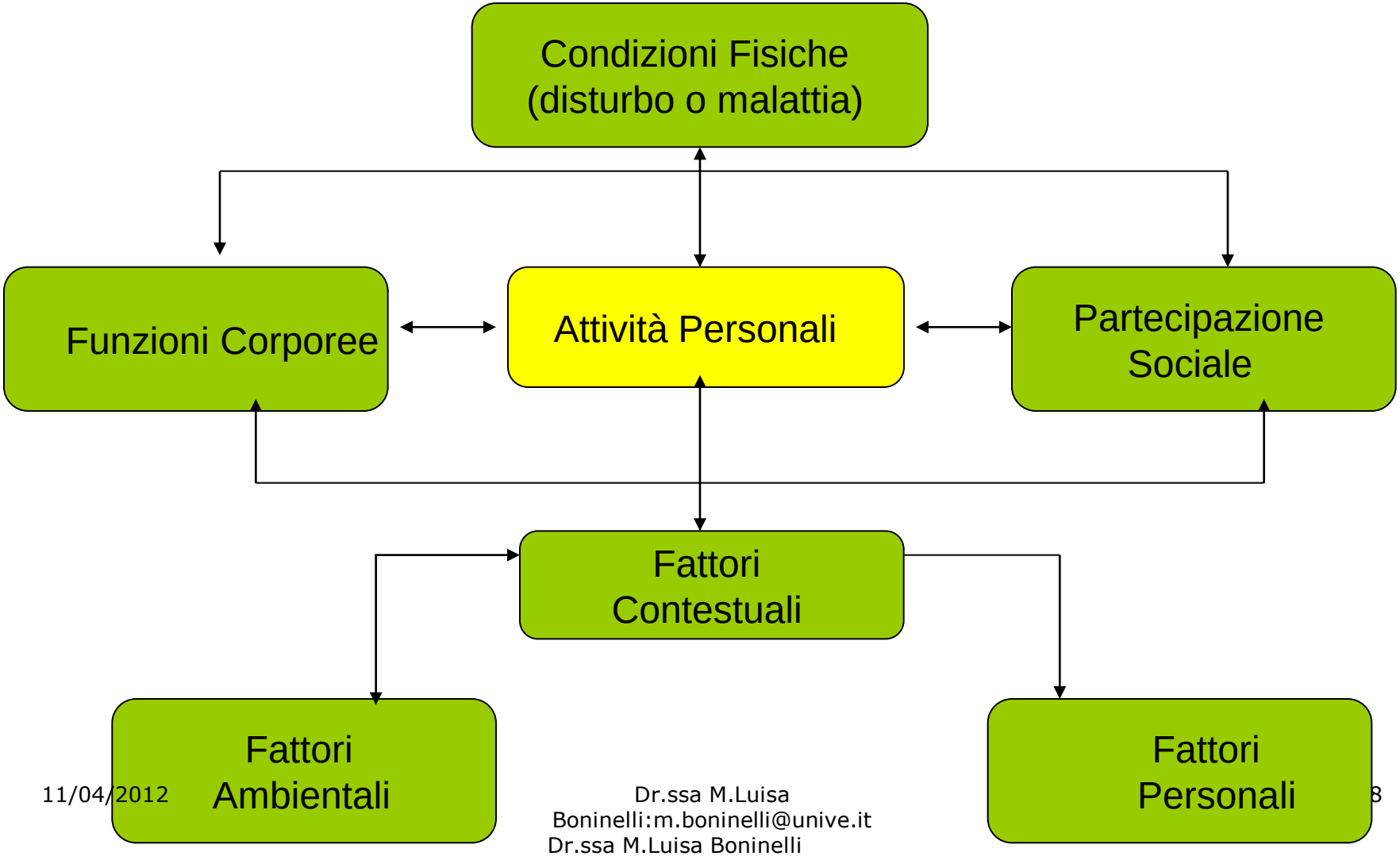
Dr.ssa M.Luisa
Boninelli:m.boninelli@unive.it

Strutture Corporee

SONO LE PARTI STRUTTURALI O ANATOMICHE DEL CORPO COME GLI ORGANI, GLI ARTI E LE LORO COMPONENTI CLASSIFICATE SECONDO I SISTEMI CORPOREI

CAPITOLO 1	STRUTTURE DEL SISTEMA NERVOSO
CAPITOLO 2	OCCHIO, ORECCHIO E STRUTTURE CORRELATE
CAPITOLO 3	STRUTTURE COINVOLTE NELLA VOCE E NELL'ELOQUIO
CAPITOLO 4	STRUTTURE DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, IMMUNOLOGICO E DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CAPITOLO 5	STRUTTURE CORRELATE ALL'APPARATO DIGERENTE E AI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO
CAPITOLO 6	STRUTTURE CORRELATE AI SISTEMI GENITOURINARIO E RIPRODUTTIVO
CAPITOLO 7	STRUTTURE CORRELATE AL MOVIMENTO
CAPITOLO 8	CUTE E STRUTTURE CORRELATE

Circolarità dei processi di azione e retroazione



ATTIVITA' PERSONALI

L'ESECUZIONE DI UN COMPITO O DI UN' AZIONE DA PARTE DI UN INDIVIDUO. ESSA RAPPRESENTA LA PROSPETTIVA INDIVIDUALE DEL FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 1	APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE
CAPITOLO 2	COMPITI E RICHIESTE GENERALI
CAPITOLO 3	COMUNICAZIONE
CAPITOLO 4	MOBILITA
CAPITOLO 5	CURA DELLA PROPRIA PERSONA
CAPITOLO 6	VITA DOMESTICA
CAPITOLO 7	INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI
CAPITOLO 8	AREE DI VITA PRINCIPALI
CAPITOLO 9	VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA

ATTIVITA' PERSONALI

APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

- Esperienze sensoriali intenzionali
- Apprendimento di base
- Applicazione delle conoscenze

COMPITI E RICHIESTE GENERALI

- Intraprendere un compito singolo
- Intraprendere compiti articolati
- Eseguire la routine quotidiana
- Gestire la tensione e le altre richieste di tipo psicologico

COMUNICAZIONE

- Comunicare-ricevere
- Comunicare-produrre
- Comunicazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione

ATTIVITA' PERSONALI

MOBILITA'

- Cambiare e mantenere una posizione corporea
- Trasportare, spostare e maneggiare oggetti
- Camminare e spostarsi
- Muoversi usando un mezzo di trasporto

CURA DELLA PROPRIA PERSONA

- Prendersi cura delle singole parti del corpo
- Prendersi cura della propria salute
- Vestirsi
- Mangiare e bere

VITA DOMESTICA

- Procurarsi i beni necessari
- Compiti Casalinghi
- Prendersi cura degli oggetti della casa e assistere gli altri

Dr.ssa M.Luisa Boninelli:m.boninelli@unive.it

ATTIVITA' PERSONALI

INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI

- Interazioni interpersonali generali
- Relazioni interpersonali particolari

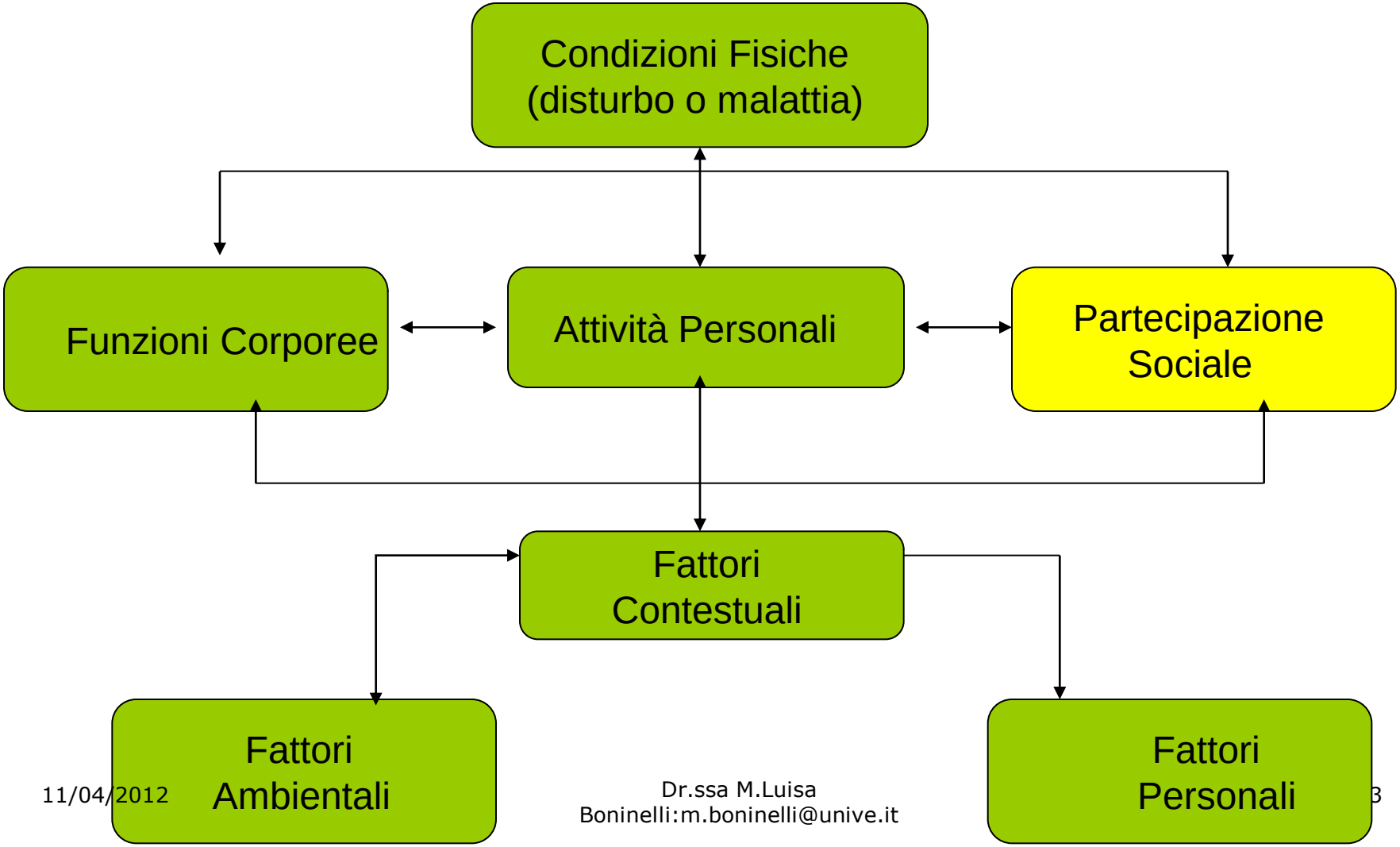
AREE DI VITA PRINCIPALI

- Istruzione
- Lavoro e impiego
- Vita economica

VITA DOMESTICA

- Vita nella comunità
- Ricreazione a tempo libero
- Religione e spiritualità
- Diritti umani
- Vita politica e cittadinanza

Circolarità dei processi di azione e retroazione

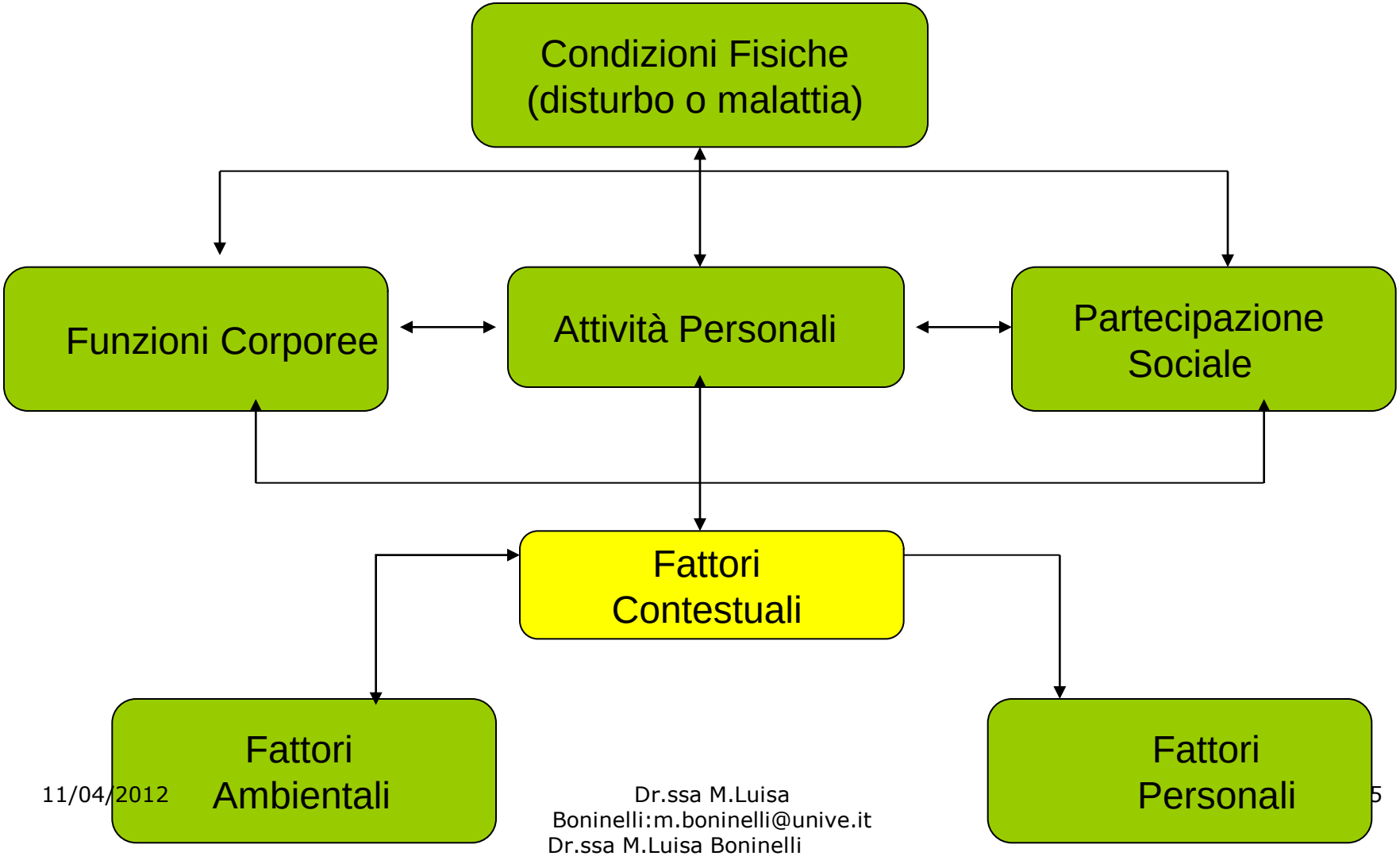


Dr.ssa M.Luisa
Boninelli:m.boninelli@unive.it

ICF: Partecipazione

- È il coinvolgimento di una persona in una condizione di vita.
- Essa rappresenta la prospettiva sociale del funzionamento.
- Le restrizioni della partecipazione sono i problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita.

Circolarità dei processi di azione e retroazione



Dr.ssa M.Luisa
Boninelli:m.boninelli@unive.it
Dr.ssa M.Luisa Boninelli

ICF: Fattori Contestuali

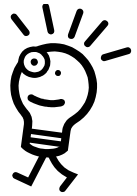
- Sono fattori che nell'insieme costituiscono l'intero contesto della vita di un individuo, e in particolare il background in cui nell' ICF sono classificati gli stati di salute.
- Ci sono due componenti dei Fattori Contestuali:

1) I Fattori ambientali
2) I Fattori personali

Fattori Contestuali

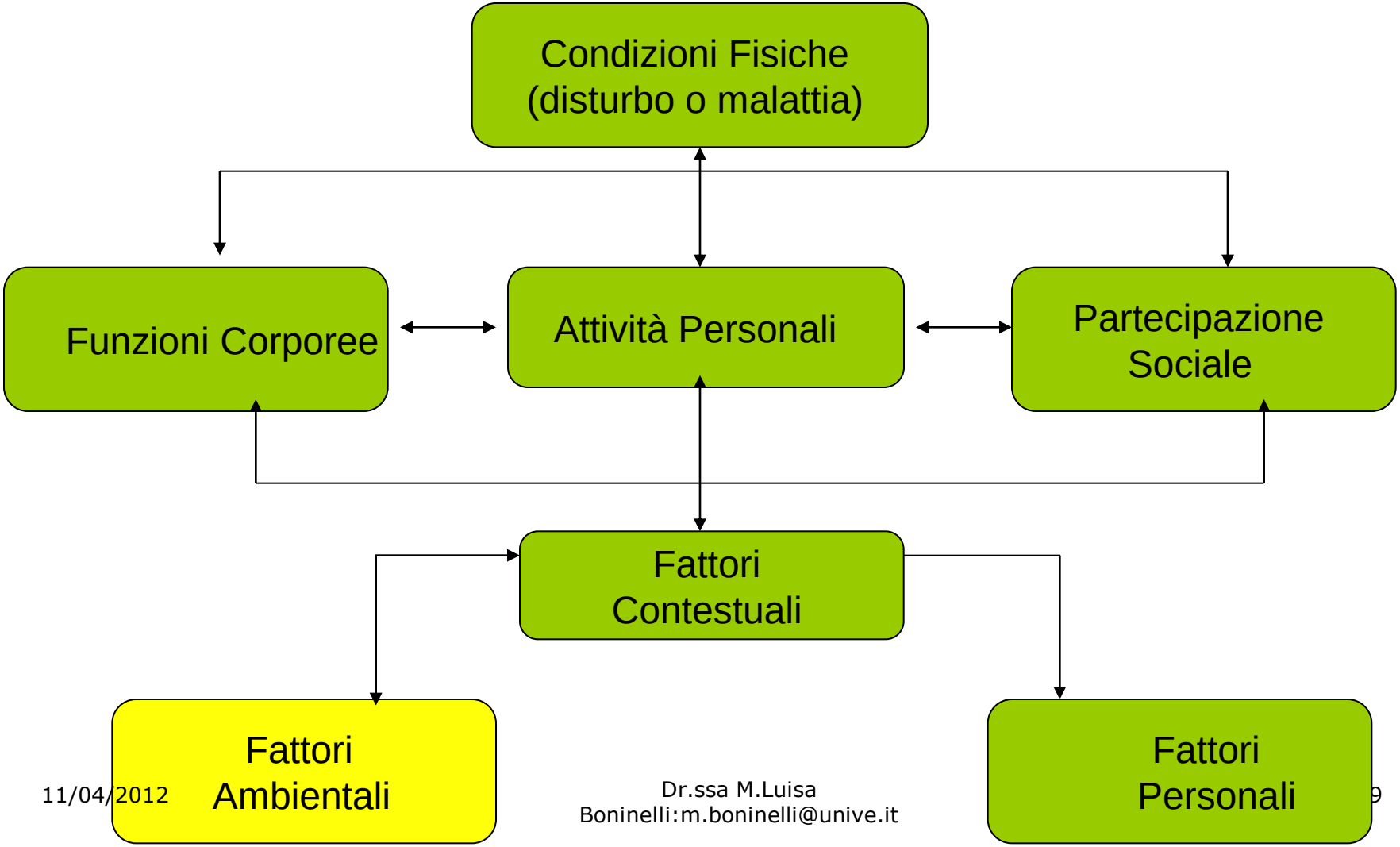
- Nell' analisi dei fattori contestuali, l' ICF fornisce un elenco dettagliato e articolato dei fattori ambientali, mentre NON cataloga quelli personali, a causa della grande varietà sociale e culturale ad essi associata.
- Possiamo comunque ricavare i Fattori Personali perché la ricchezza dell'articolazione della componente Funzioni Corporee permette di individuare risorse personali psico-affettive e funzioni cognitive.

Fattori Contestuali



- possono condizionare positivamente o negativamente attività e funzioni del soggetto in educazione.

Circolarità dei processi di azione e retroazione



Dr.ssa M.Luisa
Boninelli:m.boninelli@unive.it

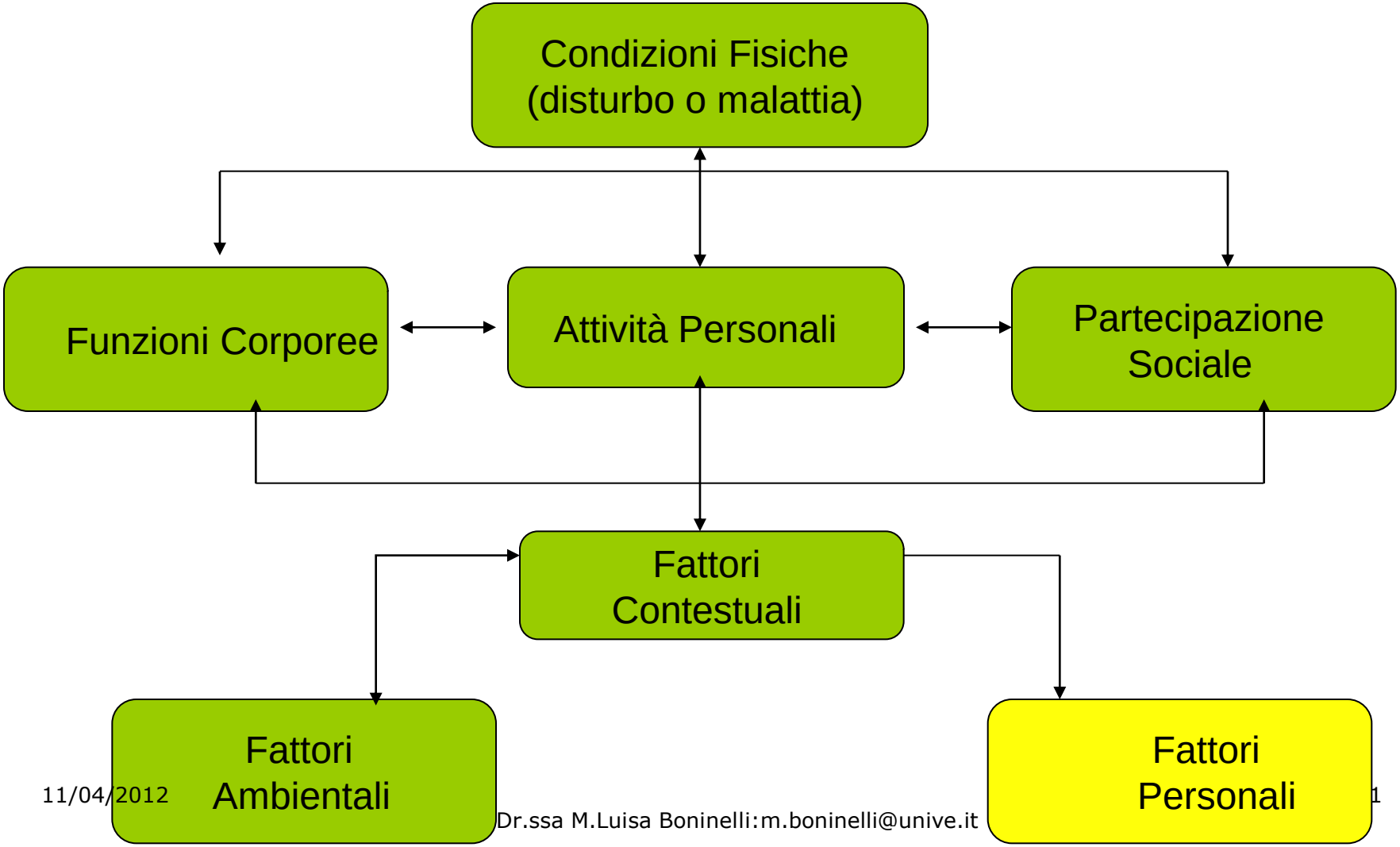
Fattori Ambientali

Si riferiscono a tutti gli aspetti del mondo esterno ed estrinseco che formano il contesto di vita di un individuo, e come tali, hanno un impatto sul funzionamento della persona.

I fattori ambientali includono:

a) l'ambiente fisico e le sue caratteristiche,
b) Il mondo fisico creato dall'uomo,
c) Altre persone in diverse relazioni e ruoli, atteggiamenti e valori.

Circolarità dei processi di azione e retroazione



Fattori personali

- Sono i fattori contestuali correlati all'individuo quali:

a) l'età
b) Il sesso
c) La classe sociale
d) Le esperienze di vita

che non sono attualmente inseriti nell' ICF, ma che gli utilizzatori possono inserire nelle loro applicazioni della classificazione.

Fattori Personali

- ASPETTI PSICOLOGICI, AFFETTIVI E COMPORTAMENTALI:

a) Stili di attribuzione
b) Autoefficacia
c) Autostima
d) Emotività
e) Motivazione
f) Comportamento problema

Sistema ICF

- È un sistema di classificazione estremamente analitico che facilita la lettura o l'autodescrizione del soggetto.

Descrizione del Sistema di Classificazione

- Sistema Alfanumerico a grappolo
- Le lettere denotano

a) b (Body): funzioni corporee
b) s (structure): strutture corporee
c) d (domain): attività e partecipazione
d) e (environment): fattori contestuali

Descrizione del Sistema di Classificazione

- Il codice numerico indica
- Il numero del capitolo (prima cifra)
- Il secondo, terzo, quarto livello di analisi.

Le categorie individuate dai vari codici sono inserite l'una nell' altra in modo tale che le categorie più ampie includano sottocategorie più specifice.

Grazie per l'attenzione!

M. Luisa Boninelli

m.boninelli@unive.it

www.unmomentostopensando.blogspot.com